

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Scienze della politica e della comunicazione istituzionale				
Città	CASERTA				
Codicione	0630607306300001				
Ateneo	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"				
Statale o non statale	Statale				
Tipo di Ateneo	Tradizionale				
Area geografica	SUD E ISOLE				
Classe di laurea	LM-62				
Interclasse	-				
Tipo	Laurea Magistrale				
Erogazione	Convenzionale				
Durata normale	2 anni				
	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si
	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell’Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	10	9	9	8	8
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	33	32	33	30	29
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	19	-	28,8	41,2

	LMCU; LM)	2020	21	-	28,1	42,0
		2021	37	-	27,2	38,5
		2022	29	-	32,0	39,4
		2023	9	-	31,4	39,8
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2019	10	-	23,1	33,0
		2020	16	-	21,8	33,7
		2021	30	-	21,9	31,3
		2022	21	-	27,1	31,5
		2023	6	-	26,9	33,3
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	58	-	62,0	85,0
		2020	57	-	66,9	90,1
		2021	82	-	59,1	88,2
		2022	102	-	70,3	94,7
		2023	59	-	75,4	94,9
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	46	-	51,9	68,4
		2020	46	-	57,3	75,5
		2021	67	-	48,6	71,6
		2022	80	-	58,6	72,9
		2023	43	-	57,4	71,5
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	30	-	44,3	56,7
		2020	25	-	47,4	63,3
		2021	48	-	41,6	62,0
		2022	49	-	47,1	62,5
		2023	26	-	48,7	61,9
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	47	-	16,8	17,0
		2020	28	-	16,1	20,0
		2021	14	-	14,6	21,3
		2022	11	-	12,7	18,8
		2023	32	-	14,3	20,5

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	50	-	23,4	25,6
		2020	32	-	22,4	27,6
		2021	18	-	20,4	27,5
		2022	16	-	19,4	25,6
		2023	41	-	20,5	28,5

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

[illegible]

[illegible]

		2020	2	3	66,7%	-	-	-	14,3	18,4	77,5%	19,8	26,7	74,1%
		2021	6	6	100,0%	-	-	-	15,9	18,9	84,1%	19,7	25,7	76,6%
		2022	3	4	75,0%	-	-	-	14,5	17,6	82,3%	20,5	27,4	74,6%
		2023	4	6	66,7%	-	-	-	13,2	16,0	82,5%	18,1	25,1	72,0%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	1.032	1.308	78,9%	-	-	-	588,0	762,1	77,2%	546,4	817,4	66,8%
		2020	864	1.128	76,6%	-	-	-	630,9	849,2	74,3%	586,8	980,5	59,8%
		2021	780	1.044	74,7%	-	-	-	741,1	963,2	76,9%	674,0	1.052,6	64,0%
		2022	936	1.044	89,7%	-	-	-	763,3	1.087,9	70,2%	698,2	1.021,0	68,4%
		2023	468	516	90,7%	-	-	-	768,6	1.062,6	72,3%	712,8	1.018,4	70,0%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2019	1.068	1.308	81,7%	-	-	-	611,6	762,1	80,3%	578,0	817,4	70,7%
		2020	900	1.128	79,8%	-	-	-	685,5	849,2	80,7%	638,6	980,5	65,1%
		2021	816	1.044	78,2%	-	-	-	798,4	963,2	82,9%	734,5	1.052,6	69,8%
		2022	1.008	1.044	96,6%	-	-	-	824,9	1.087,9	75,8%	754,1	1.021,0	73,9%
		2023	516	516	100,0%	-	-	-	858,4	1.062,6	80,8%	776,1	1.018,4	76,2%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2019	1.104	1.308	84,4%	-	-	-	622,5	762,1	81,7%	604,7	817,4	74,0%
		2020	936	1.128	83,0%	-	-	-	705,4	849,2	83,1%	664,0	980,5	67,7%
		2021	816	1.044	78,2%	-	-	-	809,5	963,2	84,0%	763,4	1.052,6	72,5%
		2022	1.008	1.044	96,6%	-	-	-	839,9	1.087,9	77,2%	780,2	1.021,0	76,4%
		2023	516	516	100,0%	-	-	-	890,3	1.062,6	83,8%	818,7	1.018,4	80,4%
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2019	7	10	70,0%	-	-	-	22,0	23,1	95,1%	31,6	33,0	95,8%
		2020	15	16	93,8%	-	-	-	19,3	21,8	88,5%	30,6	33,7	90,8%
		2021	29	30	96,7%	-	-	-	20,6	21,9	94,1%	28,8	31,3	92,0%
		2022	19	21	90,5%	-	-	-	25,0	27,1	92,2%	29,2	31,5	92,4%

iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	2019	13	21	61,9%	-	-	-	13,7	23,1	59,3%	17,0	27,8	61,1%
		2020	6	10	60,0%	-	-	-	13,1	23,1	56,8%	19,0	33,0	57,7%
		2021	7	16	43,8%	-	-	-	9,3	21,8	42,5%	17,2	33,7	51,1%
		2022	24	30	80,0%	-	-	-	10,2	21,9	46,6%	17,0	31,3	54,4%
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2019	0	10	0,0%	-	-	-	0,0	23,1	0,0%	0,7	33,0	2,1%
		2020	0	16	0,0%	-	-	-	0,0	21,8	0,0%	0,2	33,7	0,5%
		2021	0	30	0,0%	-	-	-	0,2	21,9	0,9%	0,5	31,3	1,6%
		2022	0	21	0,0%	-	-	-	0,1	27,1	0,4%	0,2	31,5	0,5%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2019	7	53	13,2%	-	-	-	3,4	29,0	11,8%	4,6	30,0	15,4%
		2020	3	21	14,3%	-	-	-	2,3	23,1	9,9%	3,4	27,8	12,3%
		2021	3	10	30,0%	-	-	-	1,8	23,1	7,6%	3,3	33,0	10,1%
		2022	2	16	12,5%	-	-	-	3,0	21,8	13,8%	4,0	33,7	11,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

[illegible]

	attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2021	17	24	70,8%	-	-	-	8,4	15,1	55,7%	9,5	16,5	57,3%
		2022	5	9	55,6%	-	-	-	6,0	13,1	45,7%	10,9	17,3	63,3%
		2023	2	5	40,0%	-	-	-	7,8	14,5	53,4%	11,3	18,1	62,6%
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2019	21	29	72,4%	-	-	-	8,9	14,7	60,2%	9,2	14,3	64,3%
		2020	28	34	82,4%	-	-	-	9,1	14,7	62,1%	8,7	13,6	64,1%
		2021	17	24	70,8%	-	-	-	8,4	13,7	61,5%	9,5	15,5	61,0%
		2022	5	7	71,4%	-	-	-	6,0	12,0	50,0%	10,9	16,7	65,7%
		2023	2	5	40,0%	-	-	-	7,8	13,3	58,5%	11,3	17,0	66,8%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2019	58	9,5	6,1	-	-	-	59,2	5,8	10,3	79,5	6,2	12,8
		2020	57	8,4	6,8	-	-	-	63,8	6,7	9,5	92,6	6,8	13,6
		2021	82	7,7	10,6	-	-	-	72,5	7,5	9,6	102,0	7,8	13,0
		2022	102	8,7	11,7	-	-	-	87,6	8,2	10,7	109,4	8,0	13,7
		2023	59	4,3	13,7	-	-	-	92,9	8,2	11,3	111,9	8,2	13,7
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2019	19	8,0	2,4	-	-	-	24,9	3,5	7,1	36,2	3,6	10,0
		2020	21	6,9	3,0	-	-	-	23,7	3,9	6,1	41,5	4,1	10,2
		2021	36	6,2	5,8	-	-	-	33,7	4,7	7,2	43,7	4,5	9,6
		2022	29	7,2	4,0	-	-	-	38,5	4,7	8,1	44,7	4,5	10,0
		2023	9	2,8	3,2	-	-	-	38,0	4,8	7,9	46,5	4,9	9,6
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)	Non disponibile												

Breve commento

Il CdS in Scienze della Politica e della Comunicazione Istituzionale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli conferisce una laurea magistrale al termine di un percorso di formazione biennale. A partire dall'anno accademico 2023-2024 l'offerta è stata riqualificata con una maggiore specializzazione del percorso formativo e la didattica è stata erogata per metà a distanza, nella modalità sincrona.

Il presente commento ha ad oggetto principalmente gli indicatori, scelti dal PQA, che presentano un andamento con più evidenti scostamenti rispetto alle medie di area geografica e nazionali, nonché gli indicatori attenzionati nel Piano Strategico di Ateneo.

SEZIONE ISCRITTI

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia nell'ultimo triennio una forte oscillazione del dato relativo al numero di iscritti (iC00d): tale indicatore nei primi due anni si attesta su valori superiori a quelli degli Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali, raggiungendo un picco positivo nel 2022, subisce una forte flessione nell'ultimo anno oggetto della rilevazione (iC00a). Questa brusca inversione di tendenza, legata al calo delle iscrizioni del nuovo corso, è riconducibile ad una complessità di fattori (v. infra), che appaiono, in ogni caso, estranei ad aspetti legati alla soddisfazione del servizio erogato.

Tra questi si segnala il notevole incremento della percentuale di laureati (iC00h) e di quella dei laureati in corso (iC00g): proprio nell'ultimo a.a. i due indicatori registrano un significativo miglioramento, assumendo valori al di sopra della media dei CdS della stessa classe degli Atenei dell'area geografica di riferimento e nazionali. In tal modo si spiega anche il calo improvviso che si rileva nell'ultimo a.a. con riguardo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e), che nei due anni precedenti aveva mostrato valori superiori al contesto di riferimento nazionale.

DIDATTICA (GRUPPO A)

Si confermano in buona parte in crescita gli indicatori relativi alla (progressione in) carriera degli studenti iscritti e all'attrattività del corso.

Migliora significativamente la percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso (iC02), che, pur avendo avuto un andamento altalenante nel triennio, attualmente si pone al di sopra della media dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici dell'area geografica ed anche della media nazionale. Si tratta di un indicatore da monitorare attentamente perché rientra negli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Lo stesso discorso vale per quello che misura gli studenti in regola con l'acquisizione dei Cfu (iC01): nonostante la crescita, tale dato si attesta ancora su valori al di sotto della media regionale. Mantiene, invece, un trend positivo e in linea con la media di Ateneo e nazionale l'indicatore iC02BIS relativo alla percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Una lieve criticità viene evidenziata dall'indicatore relativo al numero di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, che, ugualmente, si è drasticamente ridotto nell'ultimo a.a. (iC04) per le stesse cause sopra evidenziate.

Decisamente positivo è il numero di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis, iC07 ter) che si pone al di sopra delle percentuali dell'area geografica e di quella nazionale, a conferma di un ottimo grado di profilazione del

corso rispetto alle esigenze del territorio. Valori elevati si registrano in relazione all'indicatore della qualità della ricerca, decisamente adeguato ai livelli dell'area geografica e nazionale (iC09). La valutazione complessiva dei dati del Gruppo A - indicatori Didattica evidenzia una tendenza in costante miglioramento che si ritiene potrà essere confermata ed ulteriormente migliorata grazie al rinnovamento dell'offerta didattica del corso a partire dall'anno accademico 2023-2024 e grazie all'implementazione della modalità di didattica mista.

INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B)

Nel triennio oggetto di analisi gli indicatori che evidenziano le prestazioni degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all'estero (iC10, iC11), nonché quello di attrattività a livello internazionale (iC12), restano decisamente non soddisfacenti. Il dato è spiegabile soprattutto alla luce del fatto che stando ai dati forniti da Alma laurea negli anni a.a. oggetto della rilevazione la stragrande maggioranza degli studenti iscritti hanno avuto esperienze di lavoro durante il corso, oppure hanno un'età avanzata, fattori, questi che potrebbero scoraggiarli dalla decisione di intraprendere una parte del percorso formativo all'estero.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E); PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Rispetto a tutti gli indicatori più rilevanti riguardanti la regolarità degli studi (rientranti negli obiettivi strategici di Ateneo) si registra un trend di crescita significativa nell'arco del triennio.

In particolare, risultano in aumento il numero già elevato degli studenti che hanno ottenuto almeno 20 CFU al I anno (iC15) e il numero di coloro che hanno ottenuto almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno (iC15BIS). Parimenti elevata è la percentuale degli studenti più produttivi, che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). Tutti questi dati risultano superiori alla media sia nazionale sia di area geografica e si ritiene potranno mantenere questa tendenza grazie alla modifica dell'offerta didattica realizzata.

Migliora anche la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studi (iC17) che, a partire dall'ultimo a.a. considerato, segna un valore più elevato rispetto al dato regionale e nella media di quello nazionale.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Un dato di particolare rilievo da rimarcare è costituito dalla significativa riduzione della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), dato questo che aveva registrato un incremento nell'a.a. immediatamente precedente, ponendosi al di sopra rispetto a quella dell'area geografica di riferimento e nazionale. Al superamento di questa criticità hanno contribuito certamente la scelta di redistribuire il carico didattico tra primo e secondo anno e le azioni di tutoraggio per gli studenti fuori corso, con particolare attenzione a quelle materie in cui risultano maggiori i debiti. Da una valutazione incrociata con gli indicatori iC14 e iC23 emerge l'assenza di defezioni e fughe verso altri CdS e/o altri atenei e la crescita della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio (iC14); percentuale già decisamente elevata negli altri anni.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E) SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Resta molto elevata, e dunque decisamente sopra la media nazionale, la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25); in lieve calo risulta, invece, il gradimento dei laureati (iC18).

L'andamento della percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26- iC26BIS e iC26TER), dopo il picco di percentuale raggiunto nel 2020, presenta un trend discendente. Sul tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali potrebbero aver inciso diversi fattori, molti dei quali appaiono, tuttavia, anche largamente scollegati dalle azioni del Corso di studio, si pensi all'andamento del sistema economico nell'area di riferimento. In ogni caso, si prevede un potenziamento ed un'espansione del tirocinio curriculare, che, quale forma di inserimento temporaneo di giovani all'interno di un'organizzazione produttiva, sia questa un'azienda privata o un ente pubblico, può essere concepito anche come occasione di incontro di domanda e offerta occupazionale. L'accesso al lavoro diverrebbe, in tal modo, uno sbocco naturale del tirocinio. Inoltre, si auspica che anche il rinnovamento dell'offerta formativa possa svolgere un importante ruolo per favorire le prospettive occupazionali dei giovani laureati nella misura in cui migliora la profilazione del corso di studio in

sinergia con le richieste del territorio. Su questo fronte andranno in ogni caso potenziate le azioni di placement sia a livello di Dipartimento che di Ateneo.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

L'indicatore IC27, che misura il rapporto complessivo iscritti regolari/docenti, nei primi due anni del triennio di riferimento si attesta leggermente al di sotto delle medie geografiche e nazionali, ad indicare un elevato numero di docenti che soddisfa pienamente le esigenze degli studenti. Tuttavia, nell'ultimo a.a. si registra un lieve peggioramento rispetto alla media nazionale. L'indicatore IC28 (che misura il rapporto studenti-docenti ossia la didattica erogata rapportandola agli studenti del I anno) evidenzia uno scostamento che potrebbe fare emergere uno squilibrio rispetto a quanto si registra mediamente nell'area di riferimento, e in particolare un numero troppo basso di studenti rispetto alle ore di docenza.

CONCLUSIONI (A.A. 2021-2023)

Il Corso di studio, pur con le criticità sopra rilevate, alcune delle quali emerse solo nell'ultimo a.a. del triennio preso in esame, risponde, nel complesso, in maniera più che soddisfacente alla domanda di formazione, come si evince in particolare dalle valutazioni dei laureandi anche in rapporto al tasso di occupazione in settori pubblici e privati coerenti con gli studi effettuati. Positivi risultano sia il tasso di regolarità negli studi (è divenuta più rapida anche la carriera degli studenti più produttivi dal punto di vista dei CFU) sia la percentuale di laureati in corso. Le azioni intraprese negli anni passati ed evidenziate nel commento alla precedente SMA hanno inoltre consentito di mantenere ridotto il tasso degli abbandoni (es. la redistribuzione del carico didattico tra primo e secondo anno, il potenziamento dell'attività di orientamento, le azioni di tutoraggio per gli studenti fuori corso, con particolare attenzione a quelle materie in cui risultano maggiori i debiti etc.). Si ritiene che le potenzialità di sviluppo del corso in relazione ai risultati occupazionali potranno essere confermate ed ulteriormente rafforzate nei prossimi anni grazie alle modifiche sostanziali apportate, a partire dall'a.a. 2023-2024, ai contenuti e alla struttura dell'offerta didattica, con l'attivazione di un nuovo curriculum per adeguare l'offerta formativa alle sfide odierne e ai cambiamenti dirompenti legati ai processi di digitalizzazione. Il Corso risulta essere ad oggi, nel panorama nazionale delle lauree magistrali, l'unico progetto formativo focalizzato sulla duplice dimensione dell'analisi politico-giuridica e filosofico-comunicativa delle istituzioni e, al contempo, ulteriormente ottimizzato dall'implementazione della modalità di insegnamento a distanza per la nuova offerta didattica.

Nei prossimi anni occorrerà monitorare gli esiti della riforma dell'ordinamento didattico e dell'introduzione della didattica mista per verificare se ed in che misura possano aver contribuito ad incidere sulle aree di criticità che emergono dall'analisi e che riguardano principalmente la scarsa apertura degli studenti all'internazionalizzazione ed il calo delle immatricolazioni.

a) In relazione alla prima area di criticità, di certo, quella più radicata anche in altri CdS, le azioni da intraprendere in futuro dovrebbero essere tese, sulla scia di quelle già avviate negli anni precedenti, anzitutto a rafforzare l'attività di promozione del CdS presso gli studenti "regolari" delle triennali, che potrebbero essere in teoria più propensi all'internazionalizzazione tramite esperienza Erasmus rispetto alla ampia platea degli studenti-lavoratori di cui si compone il Cds. In secondo luogo si ritiene necessario proseguire e intensificare le azioni già avviate che ancora non hanno prodotto i risultati sperati (iniziative e incontri atti a sensibilizzare e informare sulle opportunità del percorso di internazionalizzazione, docenze o seminari anche da remoto con colleghi stranieri, disponibili a trascorrere un periodo di insegnamento e/o di ricerca presso il Dipartimento in qualità di Visiting Fellow). Si potrà valutare anche di implementare piani di studi personalizzati in base alle esigenze degli studenti che decidono di intraprendere una parte del percorso formativo all'estero.

b) Rispetto al secondo profilo di criticità, si rileva che il calo del numero di immatricolazioni, allo stato, non si inquadra in una tendenza consolidata nel triennio preso in esame giacché riguarda solo l'ultimo a.a.. Tale calo potrebbe essere stato determinato occasionalmente dal disorientamento provocato dal cambio di denominazione del CdS e dall'incertezza iniziale circa la possibilità di iscriversi al secondo anno del vecchio corso a fronte del riconoscimento del numero minimo di CFU richiesti: elementi che, con tutta probabilità, potrebbero aver spinto gli studenti a scegliere altri corsi magistrali. A tal proposito si fa notare che vi sono altri 7 corsi della stessa classe nell'area geografica.

In ogni caso occorre sul punto proseguire e rafforzare le azioni correttive già intraprese menzionate anche nel commento della SMA dello scorso a.a.: es. iniziative e campagne di pubblicizzazione della nuova offerta formativa anche per attrarre studenti universitari di altri atenei italiani, incontri con gli studenti degli ultimi anni delle triennali, in particolare con i laureandi. Sul punto le rappresentanze studentesche del CdS hanno manifestato la propria disponibilità a fornire il proprio supporto nelle suddette campagne di pubblicizzazione nei confronti degli studenti delle triennali.